

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CORZANO CAP.

BSAA86002V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TRENZANO CAP.	BSEE860013
TRENZANO FRAZ.COSSIRANO	BSEE860024
CORZANO CAP.	BSEE860046

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.VERGA - TRENZANO	BSMM860012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In questi ultimi anni la scuola ha riflettuto sulle competenze cercando di superare il concetto di obiettivo. Si è svolto un corso di formazione finalizzato alla creazione dei curricoli, ci si è avvicinati ad una progettazione per competenze in grado di differenziare il progetto dall'esperienza significativa. Lo sforzo che ha visto impegnati tutti i docenti dell'istituto è stato pensare ad un percorso unico e continuativo del bambino-studente conoscendone i prerequisiti per poi accompagnarlo nella certificazione di competenze individuali acquisite. A tal fine la scuola si è sintonizzata facilitando la comunicazione tra i diversi ordini con la creazione di prove finali relative alle classi V della scuola primaria e prove iniziali relative alle classi I della scuola secondaria di primo grado. Questi strumenti in sperimentazione stanno verificando le competenze dei nostri studenti e facilitando la trasmissione delle informazioni relative agli stessi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

TRENZANO CAP. BSEE860013

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TRENZANO FRAZ.COSSIRANO BSEE860024

SCUOLA PRIMARIA

❖

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CORZANO CAP. BSEE860046
SCUOLA PRIMARIA

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.VERGA - TRENZANO BSMM860012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

 ❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Il tempo scuola della scuola primaria di Corzano è di 30 ore settimanali, per le scuole primarie di Trezano e Cossirano il tempo scuola è di 28 ore settimanali.

L'organizzazione oraria è eterogenea per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.

Presso la scuola secondaria di primo grado c'è la possibilità di scegliere il tempo normale o prolungato.

Nell'Istituto Comprensivo è presente una scuola dell'infanzia statale nel comune di Corzano. Per incontrare i bisogni dell'utenza, la scuola dell'infanzia, una volta inseriti i bambini residenti, apre le iscrizioni anche agli alunni dei paesi limitrofi, con priorità di accesso per i residenti nel comune di Trezano.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC OSCAR DI PRATA TRENZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

CORZANO CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum elaborato dalla scuola dell'infanzia, partendo dalle "Indicazioni per il

curricolo", assume la struttura di un progetto che parte dal bambino (portatore di una sua storia personale fatta di relazioni, di esperienze pregresse, curiosità, e conoscenze spesso ancora "ingenua") per collocarlo là, al centro del progetto e delle attenzioni educative di tutta l'organizzazione, individuando l'intervento pedagogico adatto, le esperienze ritenute fondamentali, le modalità di raggruppamento, la qualità e i livelli di mediazione didattica dell'adulto capaci di rispondere ai bisogni peculiari e diversificati degli alunni in età 3-6 anni. E' un curricolo che si evolve insieme con i soggetti protagonisti del processo educativo e si modula per "campi di esperienza" i quali, più che spazi di separazione tra le attività proposte, costituiscono delle organizzazioni mentali dell'insegnante nella predisposizione delle esperienze di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La condivisione delle competenze e dei percorsi necessari per la promozione delle stesse tra i diversi ordini, che si realizza tra i docenti nelle scuole e nelle riunioni di commissione ha portato all'elaborazione di progetti di continuità tra ordini scolastici, alla realizzazione di progetti ponte per facilitare l'inserimento e l'accoglienza delle disabilità, allo scambio di informazioni tra i docenti per la conoscenza dei futuri alunni e una equilibrata e attenta formazione delle classi, all'elaborazione di profili descrittivi del percorso scolastico dei singoli bambini e della somministrazione delle osservazioni e delle prove utili all'individuazione dei livelli di uscita /entrata di ogni ordine scolastico e alla compilazione delle schede di passaggio elaborate dall'istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola dell'infanzia ha individuato i seguenti sistemi di competenza : - CONOSCENZA DI SE' - AUTONOMIA PERSONALE -RELAZIONI -APPROCCIO AL SISTEMA SIMBOLICO LINGUISTICO -APPROCCIO AL SISTEMA SCIENTIFICO -APPROCCIO AL SISTEMALOGICO , TEMPORALE – SPAZIALE Per la promozione di tali competenze la scuola propone la realizzazione da parte di docenti ed esperti ,del progetto psicomotricità , lettura e comprensione del testo ,di ascolto e scoperta delle emozioni, di osservazione ed esplorazione dell'ambiente nelle diverse stagioni ed un progetto di valorizzazione delle proposte artistico culturali presenti sul territorio locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sarà definito nel triennio un curricolo di cittadinanza e costituzione che raccoglierà le

molteplici attività che avvengono nelle classi.

NOME SCUOLA

G.VERGA - TRENZANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

“IL CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO” è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli alunni il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. La presenza sul nostro territorio di un nuovo Istituto Comprensivo, composto da Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, ha reso necessario un confronto dei curricoli delle diverse realtà. Ne consegue che nel triennio il curricolo già esistente verrà integrato e arricchito tenendo conto delle realtà scolastiche che si sono aggiunte a partire dal presente anno scolastico. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo del primo ciclo d’istruzione del 2012 e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l’IC. Di Trezano ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo verticale, che si sviluppa dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo di esperienza/disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i Traguardi da raggiungere alla fine dei singoli percorsi scolastici. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

-Bisogni educativi speciali; -Valutazione autentica come risorsa; -Corresponsabilità educativa; -Orientamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*Esperienze significative relative a cittadinanza e costituzione: -formazione riferita all'ambito della salute fisica; -formazione riferita all'ambito emotivo-relazionale; -formazione riferita all'ambito sportivo-ambientale -formazione riferita alla educazione stradale; -progetto lettura.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Sarà definito nel triennio un curricolo di cittadinanza e costituzione che raccoglierà le molteplici attività che avvengono nelle classi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROCESSI INCLUSIVI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI

All'interno dell'istituto sono stati avviati corsi di prima alfabetizzazione e recupero-rinforzo linguistico rivolti a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. I corsi, svolti in ore eccedenti dai docenti, si collocano nella forte connotazione che contraddistingue il nostro istituto aperto all'accoglienza delle diverse culture. In funzione di questa caratteristica nei prossimi mesi/anni vi è l'intenzionalità di organizzare corsi di alfabetizzazione, presso le nostre scuole, anche rivolti alle famiglie extraterritoriali presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

*Facilitare l'apprendimento della lingua italiana; *Migliorare le capacità strumentali di base; *Fornire strumenti e competenze per comprendere, farsi capire e facilitare di conseguenza le relazioni sociali; *Favorire l'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico, sociale, territoriale di appartenenza.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Approfondimento

Principi irrinunciabili dell'istituto: UGUAGLIANZA -SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' DI CIASCUNO -IMPARZIALITA' - INCLUSIONE						
Costituzione della Repubblica - Principi carta della Terra						
RISPETTO E CURA PER LA COMUNITÀ DELLA VITA- INTEGRITÀ ECOLOGICA- GIUSTIZIA ECONOMICA E SOCIALE-DEMOCRAZIA, NON VIOLENZA E PACE.						
MACRO-AREE DI RIFERIMENTO -cfr. PTOF [1] -	VIVERE BENE Vivere bene		CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura		CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo	
SCUOLA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GR	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GR	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GR
PROGETTI	Progetto conoscenza e consapevolezza di sé (orientamento) Progetto ed. alla salute	Progetto orientamento Progetto ed. alla salute	Progetto educazione alla crescita culturale Percorsi di alfabetizzazione culturale-recupero linguistico.	Progetto educazione alla crescita culturale Percorsi di alfabetizzazione culturale-recupero linguistico.	Progetto educazione alla cittadinanza Progetto ed. stradale Progetto ed. ambientale	Progetto educazione alla cittadinanza Progetto ed. stradale Progetto ed. ambientale
ESPERIENZE SIGNIFICATIVE [2]	Accoglienza Open day con scambio di	Accoglienza Orientamento	Gestione biblioteca di classe	Gestione biblioteca di istituto	Conosco il mio Comune	Date ed eventi da ricordare

	<p>esperienze tra ordini di scuola</p> <p>Continuità</p> <p>LST(...)</p> <p>Alfabetizzazione motoria e sportiva</p> <p>Ed. alimentare</p>	<p>Spazio ascolto</p> <p>LST (Prevenzione, legalità, affettività, sessualità)</p> <p>Primo soccorso</p> <p>Attività sportive</p>	<p>Promozione alla lettura</p> <p>Salvart'alberi</p>	<p>Promozione alla lettura</p> <p>Mostre</p> <p>Salvart'alberi</p>	<p>Multa morale</p> <p>Pedibus-Bicibus</p> <p>Percorso in bicicletta al parco</p> <p>Orto</p>	<p>Multa morale</p> <p>Conoscenza o territorio attraverso attività motorie</p>
<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA</p> <p>[3]</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare ad imparare</p>	<p>La comunicazione nella madrelingua</p> <p>La competenza digitale</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità (tradurre le idee in azione)</p> <p>Competenze sociali e civiche</p> <p>Imparare ad imparare</p>			
<p>PROFILO DELL'ALUNNO</p> <p>[4]</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita □ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni □ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici <p>- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche □ in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici □ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. □ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco □ interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui ques 			

	chiede.	informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	può avvenire □ Assimila il senso e la necessità e del rispetto della convivenza civile
--	---------	---	---

[1] All'interno delle macro-aree indicate nel PTOF, si prevedono i progetti e le esperienze significative e caratterizzanti l'identità dell'istituto.

[2] Le esperienze significative possono essere previste all'interno dei progetti o riguardare singole attività purché siano significative e caratterizzanti.

[3] Riprese dalle Indicazioni per orientare e finalizzare i progetti e le esperienze

[4] Ripreso dalle Indicazioni per orientare e finalizzare i progetti e le esperienze

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto ha promosso alcune azioni per modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento e per integrare i diversi linguaggi pedagogici e didattici. Le azioni compiute riguardano: copertura wifi e cablaggio delle scuole, Lim, registro elettronico, revisione del sito web di Istituto, segreteria digitale, formazione PNSD interna ed esterna. COPERTURA WIFI E

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

CABLAGGIO: in relazione alle diverse situazioni dei singoli plessi sulla reale disponibilità della rete Internet, si è avviato un graduale processo di potenziamento della copertura wifi e, in alcuni casi, del cablaggio; ad oggi, le scuole dell'Istituto hanno un collegamento Internet, in alcune il cablaggio riguarda tutte le aule didattiche e i laboratori di informatica. In un plesso il wifi consente una navigazione in rete non del tutto ottimale. Nell'anno scolastico in corso si prevede un potenziamento del collegamento internet che permetta alle scuole un'adeguata connettività così da poter utilizzare a pieno le proprie dotazioni. A tal fine l'Istituto è accostato da tecnici esterni che stanno monitorando le diverse realtà per migliorare, potenziare reti e sistemi in generale.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nell'Istituto è attivo "ClasseViva" il software registro elettronico Spaggiari, che consente di gestire le diverse fasi dell'attività scolastica: assenze, ritardi, uscite anticipate, valutazioni in itinere e quadrimestrali, progettazioni di classe e d'istituto, comunicazioni dirigente-docenti (bacheca) e gli scrutini.

Nella scuola secondaria il registro è aperto alle famiglie che hanno accesso attraverso il ritiro di una password in segreteria.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Avvicinare gli alunni della scuola primaria al pensiero computazionale.

Partecipazione al "Programma il futuro" all'Ora del Codice di alcune classi della scuola primaria.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione all'uso del coding nella didattica rivolta in particolare agli insegnanti della scuola primaria.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

A partire dal corrente anno scolastico il nostro Istituto si avvale della consulenza e dell'assistenza di un tecnico informatico esterno che presta la propria opera presso la segreteria e in tutti i plessi dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CORZANO CAP. - BSAA86002V

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo di valutazione formativa dell'alunno dell'infanzia avviene secondo le seguenti scansioni: -osservazione iniziale e in itinere; -valutazione finale attraverso la compilazione di una griglia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.VERGA - TRENZANO - BSMM860012

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la "nuova" scheda di valutazione che distingue la funzione certificativo-comunicativa da quella formativa (in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni) si è deciso di: a) Rilevare la situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitive, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi individualizzati mediante prove d'ingresso concordate a livello d'Istituto per tutte le discipline (solo per la classe prima). La rilevazione va effettuata da tutti gli insegnanti. b) Informare per iscritto i genitori degli esiti delle prove d'ingresso. c) Compiere per quadrimestre verifiche orali e/o scritte: almeno quattro gli insegnanti di lettere, tre gli insegnanti di matematica e di lingua straniera; due per tutti gli altri insegnamenti. d) Stabilire quali criteri/indicatori per eventuali laboratori: 1. Sviluppo delle capacità operative; 2. Capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali. In conformità con le nuove disposizioni ministeriali e con quanto deciso dal Collegio dei docenti, si riporta qui di seguito la tabella delle valutazioni periodiche. Premesso che rispetto alla scala valoriale da 1 a 10 (1= voto minimo; 10 = voto massimo) il collegio ha stabilito di fissare il livello minimo al 4, la scala di corrispondenza voto/percentuali è la seguente: Percentuale Voto al di sotto del 49% 4 dal 50 al 59% 5 dal 60 al 69 % 6 dal 70 al 79 % 7 dall'80 all'89 % 8 dal 90 al 99% 9 100 % 10 Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado sono stati individuati

i seguenti indicatori comuni per la stesura del giudizio globale nella scheda di valutazione: 1)ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DIDATTICHE (Interesse, Impegno, Attenzione) 2)ASPETTI COGNITIVI DELL'APPRENDIMENTO (Competenze, Autonomia) 3)DIMENSIONE METACOGNITIVA (Ricostruzione, Pensiero critico, Autovalutazione)

ALLEGATI: Griglia giudizio globale scuola secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dal decreto n. 62/2017 emerge che la valutazione del comportamento viene formulata attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le competenze che il nostro Istituto intende valutare sono in particolare quelle sociali e civiche intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati... È stata predisposta una griglia di indicatori per la stesura del giudizio nella scheda di valutazione, per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente. La griglia è solo una guida per la valutazione del comportamento comune a tutto l'Istituto, tuttavia può essere personalizzata dai singoli docenti nel rispetto dell'autonomia personale e didattica per descrivere al meglio gli alunni oggetto della valutazione. Considera le seguenti macroaree per la scuola primaria: - REGOLE (responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali); -PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE; - AUTOCONTROLLO (riflessione personale). E per la scuola secondaria di primo grado: -REGOLE (frequenza e rispetto delle consegne; responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali); - IMPEGNO e PARTECIPAZIONE; -AUTOCONTROLLO (riflessione personale). Inoltre sono state individuate delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. Esse fanno parte dei progetti e delle esperienze significative che l'istituto attua e sono le seguenti: - Progetto conoscenza e consapevolezza di sé, orientamento, accoglienza, continuità, prevenzione, legalità, affettività (macroarea CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura); -Progetto di educazione alla crescita culturale (macroarea VIVERE BENE) -Progetto di educazione alla cittadinanza (macroarea CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo).

ALLEGATI: Griglia giudizio comportamento scuola secondaria di primo

grado.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

* Complessiva insufficiente maturazione dell'alunno a fine percorso che necessita ancora di percorsi e interventi di supporto. * Scarsa disponibilità al miglioramento a fronte di un percorso di recupero mirato che non ha dato esiti positivi in assenza di: - deficit cognitivi, disturbi di apprendimento; - disfunzionamento affettivo e relazionale; -svantaggio socio-culturale. * Neo arrivati in Italia con scarsa conoscenza della lingua e necessità di consolidamento della lingua strumentale all'apprendimento prima del passaggio di ciclo. * Mancato o scarso rispetto delle regole, del Patto di Corresponsabilità, del Regolamento d'Istituto, comprovato da provvedimenti disciplinari decisi dal consiglio di classe e dagli esiti negativi in più discipline.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: -aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. -non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale. -aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati.

ALLEGATI: Criterio di conduzione degli esami.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

TRENZANO CAP. - BSEE860013

TRENZANO FRAZ.COSSIRANO - BSEE860024

CORZANO CAP. - BSEE860046

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni

per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi ...). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. Per valutare le prove di verifica si utilizza la scala numerale (da 5 a 10) che può essere seguita da una spiegazione; a volte si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno. Le verifiche scritte sono eseguite su fogli che rimangono depositati a scuola, dopo la firma di presa visione del genitore. Sono state introdotte prove comuni d'Istituto e verifiche di passaggio finali relative alla classe V per verificare gli apprendimenti e certificare le competenze; solitamente vengono somministrate nel mese di Maggio. Si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare, attraverso una riflessione autovalutativa. In particolare le prove di passaggio finali della classe V servono a individuare il livello di partenza degli alunni (in termini di conoscenze e abilità) accertando il possesso di prerequisiti e le caratteristiche trasverse e non cognitive (atteggiamenti e modalità di apprendimento). La valutazione delle prove è effettuata al solo scopo di orientare la programmazione ed eventualmente costruire prime orientative fasce di livello. Nella valutazione finale si tengono in considerazione anche le osservazioni in itinere, rilevate dall'insegnante, in merito al grado di partecipazione, d'impegno e d'interesse dimostrati dall'alunno (VALUTAZIONE FORMATIVA). Nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni. Si effettuano riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre i docenti confrontano i risultati complessivi, quantificano rilevando concordanze e discordanze, descrivono e definiscono la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprimono valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individuano problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel registro dell'insegnante e viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa

scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. Sia per la scuola primaria che per quella secondaria di primo grado sono stati individuati i seguenti indicatori comuni per la stesura del giudizio globale nella scheda di valutazione: 1)ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLE PROPOSTE DIDATTICHE (Interesse, Impegno, Attenzione) 2)ASPETTI COGNITIVI DELL'APPRENDIMENTO (Competenze, Autonomia) 3)DIMENSIONE METACOGNITIVA (Ricostruzione, Pensiero critico, Autovalutazione)

Criteri di valutazione del comportamento:

Dal decreto n. 62/2017 emerge che la valutazione del comportamento viene formulata attraverso un giudizio sintetico riportato nella scheda di valutazione che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le competenze che il nostro Istituto intende valutare sono in particolare quelle sociali e civiche intese come adesione consapevole alle regole che definiscono la convivenza nella comunità, partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune, collaborazione con altri, capacità di prestare aiuto e di saperlo chiedere all'occorrenza, impegno per il benessere comune, assunzione responsabile dei ruoli cui si è chiamati.... È stata predisposta una griglia di indicatori per la stesura del giudizio nella scheda di valutazione, per assicurare una valutazione omogenea, equa e trasparente. La griglia è solo una guida per la valutazione del comportamento comune a tutto l'Istituto, tuttavia può essere personalizzata dai singoli docenti nel rispetto dell'autonomia personale e didattica per descrivere al meglio gli alunni oggetto della valutazione. Considera le seguenti macroaree per la scuola primaria: - REGOLE (responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali); -PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE; - AUTOCONTROLLO (riflessione personale). E per la scuola secondaria di primo grado: -REGOLE (frequenza e rispetto delle consegne; responsabilità, rispetto degli altri; assolvimento degli impegni; rispetto per l'ambiente e i materiali); - IMPEGNO e PARTECIPAZIONE; -AUTOCONTROLLO (riflessione personale). Inoltre sono state individuate delle iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni. Esse fanno parte dei progetti e delle esperienze significative che l'istituto attua e sono le seguenti: - Progetto conoscenza e consapevolezza di sé, orientamento, accoglienza, continuità, prevenzione, legalità, affettività (macroarea CRESCITA CULTURALE Coltivare la cultura); -Progetto di educazione alla crescita culturale (macroarea VIVERE BENE) -Progetto di educazione alla cittadinanza (macroarea CITTADINANZA E COSTITUZIONE Noi cittadini del mondo).

ALLEGATI: GRIGLIA GIUDIZIO COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

* Classe prima: alunno anticipatorio con immaturità psicologica e mancato raggiungimento di strumentalità minime. * Tutte le classi: alunni neo-arrivati in corso d'anno per i quali non è possibile valutare il livello di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Presenza del GLI i cui membri si riuniscono per individuare e monitorare i casi di disabilità, DSA e BES. Ci sono accordi di rete con il CTRH e con il CTI3 di Chiari. E' attivo lo sportello psicologico per alunni della secondaria. E' presente nell'istituto un docente funzione strumentale (BES, DSA) incaricato di incentivare i processi di inclusione e collaborare con l'amministrazione comunale e le risorse del territorio. La scuola fruisce di un corso extrascolastico di recupero e potenziamento di alunni BES/DSA e di uno spazio compiti organizzato e finanziato dal comune di Trenzano. La scuola si impegna inoltre nell'organizzare corsi di recupero in orario extrascolastico per bambini in difficoltà e/o extraterritoriali gestiti dal corpo docente in ore eccedenti l'orario di servizio. Ogni team di insegnanti elabora PDP e PEI per i propri alunni BES/DSA e diversamente abili. La scuola ha dimostrato di saper includere in modo produttivo anche studenti con disabilità gravi rispondendo ai bisogni degli stessi con un'attivazione che ha coinvolto le famiglie e le agenzie educative presenti sul territorio. Si è avviata la pratica di scambio di discipline tra docenti di sostegno e docenti di classe per le ore curricolari al fine di valorizzare la corresponsabilità della figura dell'insegnante di sostegno nella classe. La scuola ha individuato un docente referente formato nell'area bullismo e cyberbullismo con l'incarico di monitorare comportamenti e azioni che possono essere invasivi e lesivi dell'area personale. Nelle classi ci sono docenti formati per attivare strategie supportive (life skills) in grado di

far riflettere gli studenti e avviarli ad un processo inclusivo.

Punti di debolezza

Necessità di un maggior numero di riunioni del GLI per poter monitorare con più accuratezza i vari casi di disabilità e di BES. Necessità di momenti di confronto con la neuropsichiatria per poter aggiornare e monitorare con regolarità PDP e PEI. Instabilità dell'organico di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri di prima alfabetizzazione per i quali vengono proposte attività individualizzate e diversificate utilizzando anche i pochi momenti di contemporaneità fra gli insegnanti. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sia certificati che non, vengono supportati con attività per gruppi di livello, di recupero e potenziamento.

Punti di debolezza

Spesso gli alunni in difficoltà di apprendimento sono legati ad una situazione socio-economica familiare o affettiva disagiata. In questi casi non sempre è facile la gestione del rapporto scuola-famiglia. In specifico per gli alunni extraterritoriali non alfabetizzati, sopravvengono spesso difficoltà linguistiche non supportate da figure professionali nel campo della mediazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno in situazione di handicap, - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene costruito il P.E.I. con scadenza annuale. Deve essere puntualmente verificato, con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Dallo scorso anno scolastico esso viene trasmesso unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori della NPI, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap", non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. I compiti che delineano il ruolo delle famiglie nell'inclusione scolastica dei figli sono: -Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. -Conoscere i propri diritti di genitori e rivendicare pari opportunità con tutti gli altri genitori di bambini "normali". -Attivarsi in prima persona perché venga data piena attuazione ai loro diritti, mettendosi in rete con altri genitori e

con quanti (dirigenti scolastici, insegnanti, educatori) credono all'inclusione come a un valore irrinunciabile. -Cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola, di figli disabili e non. -Attivare il processo di inclusione scolastica del/la nostro/a figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale. -Partecipare alle riunioni del GLi per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati": osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ,ma anche delle loro potenzialità. -Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del figlio e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico. -Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie. -Non esitare nel comunicare e condividere con gli insegnanti non solo i successi, ma anche le frustrazioni che affrontano lungo il percorso di crescita con il figlio. -Pensare al proprio figlio come a una persona, a cui non sostituirsi nelle cose che sa e può fare da solo, un individuo da rispettare nelle sue capacità e nei suoi limiti, nei suoi ritmi di sviluppo ma anche nei suoi desideri e nelle sue ambizioni, anche se sono diversi da quelli della media dei coetanei.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI
Rapporti con famiglie
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Vengono stabilite e definite nel P.E.I.. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.